

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 16 GIUGNO 1875

rischio sta nella dilazione, rischio che non sarebbe piccolo quando si entrasse nella via del fallimento.

Quindi si tratta di una operazione ragionevole, di una operazione che deve probabilmente, non dico nella totalità, ma in proporzione abbastanza notevole, riescire, la quale in un caso non produce grandi rischi, e nell'altro assai più probabile, produce vantaggi abbastanza importanti per la finanza.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Io non fo che una breve dichiarazione.

Prego la Camera di considerare che senza i due provvedimenti contemplati in questo progetto di legge, il ministro dei lavori pubblici si troverebbe, volendo rimanere a questo posto, nei più grandi imbarazzi.

Tutti convengono sulla necessità di continuare i lavori delle Calabro-Sicule; si sa che il fondo stanziato in bilancio basta appena per pagare i lavori eseguiti nel primo semestre, e se non ne sono dati altri, i lavori si dovrebbero sospendere dentro luglio prossimo assolutamente.

Quanto al vantaggio delle finanze per l'altro provvedimento, e l'onorevole Sella, e l'onorevole Maurogonato ne hanno fatto la più chiara, la più limpida dimostrazione; questa non è una risoluzione improvvisa, è un affare studiato da lunga pezza; la Commissione lo proponeva al Governo fino da due mesi fa, come ha detto l'onorevole presidente del Consiglio; se il Governo non si è risoluto di venire innanzi alla Camera a proporre la deliberazione, è stato, perchè riteneva che le convenzioni si discuterebbero, nè poteva accettare la discussione sopra di questo provvedimento così isolato senza riconoscere prima del tempo l'impossibilità di discutere le convenzioni.

Ma alle ragioni che ha addotte l'onorevole Sella io ne voglio aggiungere un'altra in favore di quest'ultimo provvedimento.

Se la Camera adotta il primo articolo di questa legge, le sorti delle Romane rimangono nelle mani del Governo; io non ho timore del fallimento.

Al contrario senza di questo provvedimento il fallimento potrebbe venire, e le conseguenze ognuno le può prevedere.

Perciò io scongiuro la Camera di adottare questo progetto di legge nelle sue due parti, perchè la prima riuscirà molto vantaggiosa alle finanze, e la seconda è assolutamente indispensabile per l'andamento del servizio pubblico.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Da ora e fino a tutto ottobre 1875 è data facoltà al ministro delle finanze di applicare

alle obbligazioni comuni della società delle ferrovie romane le disposizioni della legge 8 marzo 1874, n° 1834, serie seconda, con che però le obbligazioni siano consegnate con tutte le cedole scadute e non soddisfatte e il godimento della rendita da darsi in cambio decorra soltanto dal 1° gennaio 1875. »

Se nessuno domanda la parola, lo metto ai voti.
(È approvato.)

« Art. 2. È autorizzato l'aumento di 15 milioni alla somma inscritta al capitolo 137 del bilancio dei lavori pubblici pel 1875. »

(È approvato.)

È stata presentata la relazione intorno alle operazioni elettorali del collegio di Levanto.

Questa relazione sarà depositata in Segreteria.

La Camera intende di tenere seduta domani?

Voci. No! no! Sì! sì!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io desidererei che la Camera tenesse seduta. Io spero che sarà in numero. Ci sono degli affari che premono; per esempio, il progetto di legge che riguarda la società *La Trinacria*. È una cosa interessante che io non vorrei vedere abbandonata.

Domani quindi si potrebbe tenere seduta: se poi la Camera non sarà in numero, il Governo avviserà il da farsi.

PRESIDENTE. Allora domani si terrà seduta, e l'ordine del giorno sarà il seguente:

1° Autorizzazione al Governo di anticipare lire 5,000,000 in Buoni del Tesoro alla società di navigazione a vapore *La Trinacria*.

2° Approvazione di una convenzione per la costruzione del tronco di ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano e Chiari.

3° Approvazione di convenzione per la costruzione e per l'esercizio di una strada ferrata, a sezione ridotta, dalla stazione di Ciampino sulla linea Roma-Napoli a Nemi.

4° Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di bonificazione dei terreni paludosi del primo circondario consorziale di Ferrara.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà così fissato l'ordine del giorno per domani.

Voci. Sì! sì!

MASSA. Io faccio osservare che, oltre i progetti di legge di cui ha fatto cenno l'onorevole nostro presidente, ve ne sono altri di cui le relazioni sono già stampate, che non possono dare luogo a discussione, e che potrebbero essere messi all'ordine del giorno di domani, come, per esempio, quello per la vendita dei beni demaniali.

Voci. No! no! (*Rumori*)

PRESIDENTE. Prego i deputati, siccome si tratta ora